

QUESTA SETTIMANA IL VIA AI LAVORI AL SAN PAOLO

Si amplia il pronto soccorso un progetto da tre milioni

Nuovi ambulatori (Radiologia, Trauma e Pediatria) al posto del parcheggio lato sud Monoblocco e Padiglione Astengo (sede della Maternità) ora saranno collegati

LUISABARBERIS
SAVONA

Dopo anni di attesa, entra nel vivo il progetto di ampliamento del pronto soccorso di Savona. «I lavori sono iniziati questa settimana e l'intervento durerà due anni», ha spiegato l'Asl, dando seguito alla delibera pubblicata giovedì nell'albo pretorio.

Nel documento l'azienda sanitaria assegna incarichi chiave per far decollare l'intervento e affida la direzione della prevenzione incendio alla Gaminara Studio associato di Savona, la direzione lavori strutture e coordinamento sicurezza allo studio di ingegneria Calvo & Delfino Associati di Carcare. L'investimento totale vale più di 3 milioni di euro e l'obiettivo è migliorare gli spazi dedicati all'emergenza dell'ospedale San Paolo.

Nel dettaglio gli attuali locali verranno ampliati con la costruzione di un nuovo vo-

lume, che verrà ricavato nell'ala sud, sfruttando gli spazi del parcheggio. Qui troveranno casa tre aree ambulatoriali da dividere in base alle specialità di cura. Uno studio in particolare verrà destinato alla radiologia, uno alla traumatologia, mentre il terzo ambulatorio diventerà l'area pediatrica. Il progetto, oltretutto, porterà anche alla costruzione di un collegamento tra il pronto soccorso e il padiglione Astengo (la palazzina di fronte all'area per le emergenze, dove appunto ci sono i reparti di Pediatria, il Punto nascite, l'Ostetricia e la Ginecologia) in modo da accelerare e rendere più comodi i trasferimenti dei pazienti e superare una volta per tutte le attuali difficoltà.

Per sostenere i costi l'ampliamento del pronto soccorso l'Asl savonese aveva già stanziato un milione e 312 mila euro, somma alla quale



La "camera calda" del pronto soccorso del San Paolo

di recente si è aggiunto un milione e 996 mila euro, sbloccato proprio dal ministero della Salute nel "pacchetto" da oltre 16 milioni di euro per sostenere in Liguria 16 opere di edilizia sanitaria, di sostenibilità ambientale e risparmio energetico. Il programma è stato approvato nei mesi scorsi dalla giunta regionale e oggi arriva il tanto atteso avvio del cantiere, dopo che a Savona si discute da anni di come ampliare gli spazi in modo da agevolare il lavoro dei medici subsistiti dalle richieste di intervento e accessi.

Già nel 2020 l'ampliamento era stato inserito nel Piano di potenziamento della rete ospedaliera per l'emergenza Covid-19. Nel 2021 e nel 2022 la pandemia aveva portato ulteriormente alla ribalta la necessità di avere una maggiore suddivisione degli spazi e degli ambulatori: non a caso nel nuovo progetto era stata prevista anche una suddivisione dei percorsi di accesso per accogliere pazienti "non Covid" e "Covid" o comunque con sintomi come la febbre. Nel dicembre 2022 l'Asl aveva approvato il progetto definitivo. L'ultimo atto risale al 27 luglio 2023, con l'approvazione del progetto esecutivo, del quadro economico e l'affidamento dei lavori al raggruppamento temporaneo di imprese, composto da Techne Spa della provincia di Bergamo e Edilge costruzioni di Genova. —

COMUNE DI CAIRO

Medici di base nelle frazioni confermati gli ambulatori

È garantita per tutto il 2024 la presenza degli studi dei medici di famiglia nelle frazioni cairesi di Ferrania, Bragno, Rocchetta. Nell'ultima seduta di giunta, l'amministrazione del sindaco Paolo Lambertini ha dato il via libera al rinnovo dei contratti di affitto di 4 locali, che continueranno ad accogliere i camici bianchi anche nelle periferie.

«L'obiettivo è dare continuità all'attività ambulatoriale dei medici di famiglia nelle sedi di Bragno, Rocchetta, Ferrania nonché dell'ambulatorio oncologico dell'Associazione Dottor Franco Guido Rossi», recita la delibera. L'assistenza è garantita a Ferrania (in via Fratelli Ferraro 9), a Bragno (in via Stalingrado 98), a Rocchetta (in via Colletto 62/64). Il quarto polo è stato affittato in via Borreani Dagna per l'associazione Franco Guido Rossi che garantisce l'assistenza di malati oncologici. L'investimento cuba per 15 mila e 600 euro sulle casse del Comune, mentre i medici sosterranno un contributo di spese forfettario per 3.600 da versare al Comune. —

L.B.